



# MONTI E VALLI

Anno 62° - n. 5/2007 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 5 Anno 2007



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SETTEMBRE - OTTOBRE 2007

## Quale futuro per la montagna

di **Stefano Delfino**

Il futuro sostenibile della montagna piemontese e il turismo sulle Alpi: sono questi i due temi che la Regione Piemonte sta cercando di riunire all'interno di un piano strategico la cui gestazione è cominciata alcuni mesi or sono. Il piano complessivo vuole fornire un'organizzazione di insieme all'industria turistica piemontese, per raddoppiare in cinque anni l'incidenza del Pil regionale derivante dal turismo. Ma la grande novità è che il progetto è nato e procede con il preciso intento di conciliare le esigenze organizzative regionali e le istanze delle comunità locali; si tratta, in sostanza, di uno dei primi esempi in questo ambito in cui la visione globale incontra quella locale. E proprio in un incontro di questo tipo si gioca il futuro della montagna, oggetto di uno specifico piano d'area: è l'occasione, per le popolazioni alpine, di illustrare quale sviluppo vogliono e, per la Regione, di dialogare con la propria periferia montana. A coordinare la due voci è stato chiamato Luigi Gaido, socio del Cai Torino, componente del Comitato scientifico regionale per il piano strategico e responsabile per la parte dedicata alla montagna. "Sono certo che la montagna piemontese avrà un futuro roseo - sostiene Gaido -: bisogna solo avere coraggio di fare sistema. Ma è estremamente positivo il fatto che le conclusioni del piano saranno frutto del dialogo con il territorio". Perché da un lato stanno aumentando gli spazi di naturalità, che rendono la montagna piemontese appetibile per un turista attento all'ambiente e amante di scalate e escursioni; d'altro canto, però, se manca il dinamismo le Alpi occidentali rischiano di soffocare ai margini della notorietà e, si sa, senza presenze escursionistiche di più giorni (quindi preferibilmente non turisti di prossimità) l'equilibrio economico locale potrebbe saltare. "Un



Balma Boves (foto di W. Cecchin)

buon progetto deve ragionare in termini di giornate e multipli di giornate - esemplifica Gaido -. In questo senso un buon prodotto è il trekking, che ha bisogno di posti tappa, accompagnatori, cartine dei sentieri". E' necessario, insomma, creare una rete sul territorio: "Il turista, l'escursionista, cerca relazioni piuttosto che prestazioni; non vuole solo la notte in albergo, ma anche il contatto con il territorio. Bisogna creare un prodotto turistico che tenga conto di questa esigenza". Il che non significa che la montagna piemontese deve arrivare ad ospitare frotte di turisti provenienti dai quattro punti cardinali; piuttosto, l'obiettivo è fornire un'offerta misurata sulle possibilità del territorio, un'offerta di qualità che esiga la qualità anche da parte della domanda. "Per creare il prodotto bisogna utilizzare gli spazi di naturalità - sottolinea Gaido - e per promuoverlo bisogna spiegare che la montagna non è solo sudore, ma anche e soprattutto benessere. Del resto, il turismo è nato in montagna". Ed è nato come escursionismo a scopi scientifici, alla scoperta della geologia, della botanica e delle popolazioni locali. E' questo aspetto di conoscenza e attenzione al territorio, quindi, che il turismo alpino non deve perdere per mantenere le sue particolarità e frenare la massificazione, senza però rinunciare a dinamiche di sviluppo. "Bisogna passare ad una catena di produzione e commercializzazione del prodotto turistico - rilancia il responsabile del piano strategico per la montagna - anche utilizzando strumenti moderni come internet". La scelta deve essere, insomma, una via di mezzo tra la museificazione del territorio e la libera iniziativa locale senza governo. "C'è un forte problema di costruzione del prodotto - riprende Gaido - Ad esempio il turismo della neve negli anni si è molto qualificato da un punto di vista tecnico, ma non tanto dal punto di vista, appunto, del prodotto. Negli ultimi decenni non è stato inventato molto oltre il freeride". La montagna pie-



montese, però, ha una fortuna: in generale non è mai stata un dominio turistico da grandi flussi e quindi non ha (o ha poche) storture di partenza. È, in sostanza, un terreno fertile da lavorare. "L'importante - commenta Gaido - è pensare e sapere che si può realizzare il risultato".

## INCONTRI e SERATE

Giovedì **27 settembre**, ore 21, Centro Incontri, serata sul tema:

**"1945 Renzo Videsott rifonda il Gran Paradiso"**

relatore Arnaldo Gabutti

Seguirà breve filmato della gita Geat al bivacco "F.lli Leonesa".

## AVVISI e COMUNICAZIONI

### 150° anniversario della prima salita dell'Uja di Ciamarella

Questi gli ultimi appuntamenti del ciclo di manifestazioni che hanno animato in estate le Valli di Lanzo:

1 settembre - Balme, trattoria Bricco ore 17:00, rientro della rievocazione storica; accoglienza e festeggiamenti.

1 settembre - Balme, Trattoria Alpina ore 20:00, cena a tema; a seguire proiezione diapositive d'epoca "L'età dei pionieri, prima salita alla Ciamarella 1857" e presentazione del volume "Il popolo delle rocce".

### Cartoguide Alpi senza Frontiere

Caratteristiche dell'opera. Ciascun titolo include:

- Un volume con informazioni dettagliate sui paesi, gli itinerari, i rifugi, l'ambiente naturale e consigli utili per gli utenti. Novità assoluta, la guida riporta anche le coordinate dei punti rimarchevoli per l'utilizzo del GPS.

- Una carta topografica a sei colori, scala 1:25.000, con curve di livello equidistanti 10 m. Per la parte italiana è stato effettuato un importante aggiornamento della rete stradale e sentieristica. Naturalmente la cartina è dotata di accurato reticolo e relative indicazioni per il tradizionale puntamento a bussola.

Questi i titoli disponibili:

- 1 - Cote d'Azur - Riviera dei Fiori
- 2 - Moyenne Roya - Val Nèrvia e Argentina
- 3 - Marguareis - Mongioie
- 4 - Vallée des Merveilles - Val Vermeignagna
- 6 - Haute Tinée - Alta Val stura
- 7 - Chambeyron - Val Maira
- 9 - Bric Bouchet - Val Pellice e Germanasca
- 10 - Briançon - Sestriere
- 12 - Modane Monts d'Ambrin - Bardonecchia Val di Susa
- 13 - Mont Cenis - Ciamarella
- 14 - Vanoise - Gran Paradiso
- 16 - Petit Saint Bernard - Monte Bianco

In attuazione della delibera adottata dall'Assemblea del Convegno LPV della primavera 2006, ciascuna Sezione è tenuta a dotarsi di un cospicuo numero di copie da vendere ai propri Soci per compensare le spese sostenute per la realizzazione.

Acquistando le carte AsF, oltre a dotarvi di uno strumento aggiornato per le vostre escursioni, darete un contributo alla Sezione di Torino.

## ATTIVITÀ

### Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2007 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



#### Alpinismo

1 e 2 settembre: **Punta Zumstein 4563 m - PD**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 22.8

8 e 9 settembre: **P. Roma 3070 m e P. Udine 3022 m - PD**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 27.7

8 e 9 settembre: **P. Giordani, Cr. del Soldato 4046 m - PD+**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 22.8

30 settembre: **Traversata dei Picchi del Pagliaio - AD-**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 22.8



#### Arrampicata

16 settembre: **Rocca Parei (Baciasse)**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

23 settembre: **Cesana, falesia di Rocca Claù - 4/6a**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 22.8



#### Ciclo Escursionismo

16 settembre: **Colle della Piatta 1240 m - MC/BC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

\* 14 ottobre: **Giro del Colle di Sampeyre - BC**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 10.10

14 ottobre: **Le Rive Rosse - BC/OC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

21 ottobre: **Le Colline di Dogliani - Pranzo Sociale - MC/MC**

MC/MC



Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

\* 21 ottobre: **Giro della Collina torinese - BC**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 17.10



## Escursionismo

dall'8 al 10 settembre: **Le Cinque Terre - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 2.8

9 settembre: **Monte Ferra 3094 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

9 settembre: **Tête d'Autaret 3270 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: entro il 7.9

9 settembre: **Rifugio "Vittorio Sella" 2584 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 6.9

\* 15 e 16 settembre: **Laghi del Mont Avic - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: venerdì 7.9

15 e 16 settembre: **Rocciamelone 3538 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro venerdì 7.9

23 settembre: **Rifugio "Questa" 2388 m e Lago delle Portette - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 20.9

23 settembre: **Palon di Resi 2675 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

23 settembre: **Gran Tournalin 3379 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 20.9

23 settembre: **Bivacco "Pascal" e Testa d. Licony 2920 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

7 ottobre: **Passo e Monte Clopacà, Lago dell'Agnel e rif. "Vaccarone" 2743 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: entro il 5.10

7 ottobre: **Gita di chiusura stagione - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

7 ottobre: **Punta Costafiorita 2465 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

14 ottobre: **Tza Planaz 2618 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 11.10

20 e 21 ottobre: **Traversata a Mont - Colle del Villano - Festa Sociale GEAT - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 18.10

21 ottobre: **Monte Gregorio 1956 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: entro il 19.10

21 ottobre: **Col Longet 2646 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

21 ottobre: **Escursione culturale e pranzo sociale - T**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 18.10

27 e 28 ottobre: **Rifugio "P. G. Toesca" 1710 m - Festa Sociale - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

## Gite in collaborazione ed intersezionali



### Ciclo Escursionismo

23 settembre: **Bösch Grand - 6ª Intersezionale LPV - MC/BC**

Organizzazione a cura della Sezione di Chivasso

Referente per il CAI Torino: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente



### Escursionismo

9 settembre: **Traversata Marmora - Sant. di Castelmagno - E**

Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM e CAI Pianezza

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

16 settembre: **Caserma Pian dei Morti al Colle della Rhò 2362 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 5.9

23 settembre: **Cima Janus 2543 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: 20.9

29 e 30 settembre: **Traversata da Como a Bellagio - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT e CAI di Bizzarone

Iscrizioni: entro giovedì 14.9 - Posti limitati

30 settembre: **Miniera della Brunetta 1539 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET e Gruppo Giovanile

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

30 settembre: **Da Noasca a Pianchetti - E**

Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM e CAI Pianezza

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

7 ottobre: **Gran Serin 2640 m - E**

Organizzazione: CAI di Pinerolo, Commissione TAM, CAI di Moncalieri

Iscrizioni: 4.10

14 ottobre: **Court de Bard 2261 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 11.10

21 ottobre: **I "Castej 'dle rive" - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 18.10



28 ottobre: **Le Colline di Casale - T**

Organizzazione: CAI di Casale e Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 25.10

28 ottobre: **Il Canavese - T**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 25.10

## Scuole e Corsi

### Scuola Naz.le di Alpinismo "G. Gervasutti"

#### Corso Base di Arrampicata

Il corso ha lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolge nel periodo ottobre/dicembre.

È composto sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota; è articolato in due parti, con selezione per il passaggio alla seconda.

Apertura iscrizioni: da inizio luglio presso la Segreteria del CAI Torino.

Presentazioni e chiusura iscrizioni: 19 settembre, con 1ª lezione su attrezzatura e materiale d'arrampicata; tutte le lezioni teoriche si svolgono al Centro Incontri alle ore 21.

*Calendario 1ª parte:*

26 settembre - Lezione: Nodi e manovre di corda

30 settembre - Uscita: Courbassere

3 ottobre - Lezione: Proiezione di filmati didattici

7 ottobre - Uscita: Traversella

14 ottobre: eventuale uscita di recupero

*Calendario 2ª parte:*

17 ottobre - Lezione: La catena di sicurezza

21 ottobre - Uscita: Monte Bracco

24 ottobre - Lezione: Tecnica di arrampicata

28 ottobre - Uscita: Corma di Machaby

7 novembre - Lezione: Preparazione di una salita

14 novembre - Lezione pratica indoor

18 novembre - Uscita: Rocca Sbarua

21 novembre - Verifica sulle conoscenze di base

24 novembre - Cena di fine corso a Finale Ligure

25 novembre - Uscita: Finale Ligure

2 dicembre - Eventuale uscita di recupero

*Equipaggiamento individuale richiesto:*

Casco, imbragatura, discensore (secchiello - NO OTTO!), 1 moschettoni a base larga con ghiera HMS, 2 moschettoni piccoli con ghiera, 2 cordini per autobloccanti (6 mm), 1 cordino o fettuccia in dynema o in kevlar (3 metri), scarpetta da arrampicata.

### Scuola di Alpinismo "G. P. Motti"

#### Corso di Arrampicata su roccia

Si svolge da ottobre a dicembre su falesie di bassa valle ed è finalizzato all'insegnamento della tecnica di arrampicata (uso corretto di mani e piedi, arrampicata in aderenza e in appoggio, arrampicata frontale, di lato ecc...), fino al 5° sup. di difficoltà. All'inizio, alle vie di più tiri si preferisce l'arrampicata su monotiri sotto il controllo degli istruttori. Il corso cura anche l'aspetto sicurezza e le lezioni teoriche riguardano essenzialmente i nodi e le manovre, l'autosoccorso della cordata nonché le tecniche di allenamento.

Data la bassa quota a cui si arrampica non è richiesto un ab-

bigliamento particolare, sono invece richieste le scarpette da arrampicata (oltre ovviamente a casco, imbragatura, due moschettoni a ghiera, discensore ecc. ecc.).

Apertura iscrizioni: 7 settembre.

Presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 4 ottobre al Centro Incontri alle ore 21.

Le lezioni teoriche si svolgono il giovedì precedente l'uscita pratica alle ore 21 al Centro Incontri.

*Calendario delle uscite pratiche:*

14 ottobre, 28 ottobre, 11 novembre, 25 novembre, 8 e 9 dicembre.

### Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"

#### Corso Base di Escursionismo

La Scuola di Escursionismo del CAI di Torino, nata nella primavera del 2001, è giunta con successo alla settima stagione di attività.

Essa si pone come punto di riferimento nell'area torinese (ma non solo) per tutti quanti intendono avvicinarsi al modo di intendere l'escursionismo promosso dal CAI, in cui la risposta al bisogno di natura è intesa anche come approccio culturale alla complessa realtà alpina: la montagna è un sistema articolato di valori che da secoli interagiscono fra loro e che si possono cogliere solo se l'attenzione dedicata a flora e fauna è uguale a quella riservata ai segni dell'uomo e della cultura presente e passata.

Articolato su cinque uscite pratiche e sei lezioni teoriche in sede, il Corso - rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni - propone all'allievo un approccio graduale e completo all'attività escursionistica onde acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino: nozioni di sentieristica e segnaletica con eventuali esercitazioni pratiche, aspetti storici e culturali della civiltà alpina, "filosofia dell'andar per monti", aspetti naturalistici e tutela ambientale, topografia e orientamento (individuazione di un percorso anche su itinerario non segnalato), sicurezza e progressione sono tutti argomenti che saranno affrontati durante le lezioni teoriche e successivamente ripresi durante le uscite in media e alta montagna, una delle quali offrirà l'opportunità dell'esperienza di pernottamento in rifugio.

Presentazione, chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti) e prima lezione su equipaggiamento e norme di sicurezza: 7 settembre ore 21 al Centro Incontri.

*Calendario lezioni teoriche:*

14 settembre: Struttura del CAI; preparazione della gita e preparazione fisica.

28 settembre: Topografia e orientamento

12 ottobre: Cultura alpina e toponomastica

19 ottobre: Soccorso Alpino (a cura del CNSAS)

26 ottobre: Etica dell'escursionismo, comportamento nei rifugi e valutazione questionari

9 novembre: Flora e fauna e ambiente montano

*Calendario lezioni pratiche:*

16 settembre, 30 settembre; 13 e 14 ottobre, 28 ottobre; 11 novembre.

*Equipaggiamento individuale necessario:*

Da escursionismo + due moschettoni a ghiera, due cordini e due fettucce; maggiori ragguagli saranno forniti durante la prima lezione.

## Sottosezione SUCAI

### Invito all'Alpinismo

La SUCAI propone quattro uscite coordinate di introduzione all'alpinismo per chi intende avvicinarsi per la prima volta al mondo dell'alta montagna o per chi vuole approfondire le proprie esperienze acquisendo competenza e sicurezza.

Possono partecipare alle uscite tutti i soci CAI maggiori di sedici anni muniti di adeguato equipaggiamento per l'alta montagna: scarponi, imbracatura, due moschettoni a ghiera, cordini, fettucce, casco, piccozza, ramponi e discensore. Queste le uscite previste:

1 e 2 settembre: Punta Zumstein 4563 m

8 e 9 settembre: P.ta Giordani, Cresta del Soldato 4046 m

23 settembre: Cesana, Falesia di Rocca Claù

30 settembre: Punte Udine 3022 m e Venezia 3095 m

Iscrizioni entro mercoledì 29 agosto

## Sezione di Torino e Guide Alpine

### 2° Corso di Arrampicata per famiglie

Il corso si rivolge a ragazzi dai 10 ai 15 anni ed ai loro genitori. L'obiettivo del corso è avvicinare i ragazzi ed i loro genitori agli sport all'aria aperta ed in particolare in ambiente montano, attraverso un approccio ludico-sportivo all'arrampicata su roccia.

Le uscite pratiche si svolgeranno interamente su strutture naturali attrezzate e saranno integrate da lezioni teoriche che si terranno ogni giovedì precedente l'uscita alle 21.00 presso al Centro Incontri.

La quota di iscrizione comprende l'assistenza di Guide Alpine, istruttori CAI e uso dei materiali comuni. Per ragioni normative ed assicurative i partecipanti devono essere Soci del CAI.

Equipaggiamento individuale: casco, imbracatura, scarpette da arrampicata. Possibilità di noleggio per chi fosse sprovvisto del materiale necessario.

Le domande di ammissione si ricevono presso la Segreteria del CAI Torino fino ad esaurimento posti (12).

Inaugurazione, presentazione del programma e chiusura iscrizioni: giovedì 11 ottobre, ore 21, Centro Incontri.

Uscite pratiche: 14 e 28 ottobre; 11 e 25 novembre.

Costi. Individuale: 100 €; coppia (genitore + 1 figlio): 150 €; genitore + n. figli: 100 € + 40 €/figlio; entrambi i genitori + n. figli = 170 € + 40 €/figlio.

## Museo Nazionale della Montagna

### Mostre in sede

Orario di visita: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19; chiuso il lunedì. Per informazioni: 011 6604104.

**Monte Bianco la luce inquieta**, fotografie di Michele Pellegri, aperta fino al 7 ottobre.

**Sul limite dell'ombra**, Cesare Giulio fotografo, aperta fino al 7 ottobre.

**Paesaggi di guerra**, sguardi dal fronte alpino del 1915-18. Visitabile dal 18 ottobre al 25 novembre.

Esposizione ospitata. La mostra è un percorso per immagini che presenta alcuni dei luoghi maggiormente evocativi del fronte del Primo conflitto mondiale – attraverso scatti d'autore, realizzati da Ippolita Paolucci – corredati da citazioni di scritti epistolari di soldati di entrambi i fronti che combatterono su queste montagne.

**Tormente polari**, in Artide e Antartide con il cinema.

Visitabile dal 18 ottobre al 3 febbraio.

Il cinema, sin dalle origini, ha guardato l'Artide e l'Antartide con grande interesse. Le pellicole erano in grado di far rivivere le emozioni di questi luoghi inhospitali al grande pubblico. Con alcuni esempi di film e manifesti, conservati dalla Cineteca Storica e dal Centro Documentazione Museomontagna, il visitatore viene avvicinato all'affascinante mondo delle esplorazioni e delle avventure estreme.

Contemporaneamente alla mostra è possibile assistere ad una rassegna di film storici appartenenti alla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna proiettati a ciclo continuo per i visitatori dell'Area Espositiva. Tutti i film/video sono visionabili, nell'orario di apertura, nelle postazioni di consultazione dell'Area Documentazione

La mostra e la rassegna di film vengono organizzate in occasione dell'Anno Internazionale Polare 2007-08.

### Forte di Exilles

Orario di visita: dal 15 aprile al 30 settembre dalle 10.00 alle 19.00; dal 1 ottobre al 14 aprile dalle 10.00 alle 14.00; chiuso il lunedì. Per informazioni: 0122 58270

**Lou Dalfin**, XXV ans d'images e d'històrias, mostra visitabile fino al 30 settembre.

**Noi Alpini**, mostra fotografica di Enzo Isaia visitabile fino al 30 settembre.

**Paesaggi nei luoghi**, esposizione di Marcella Tisi visitabile fino al 30 settembre.

8 settembre: **Piazza profana** (evento spettacolo, ore 21.15)

Rotte Mediterranee / a cura del Folk Club

La piazza di un paese del mondo potrebbe essere la rappresentazione profana disegnata nel cortile del Forte di Exilles, ambientata al di fuori del tempo, più frutto del sogno e dell'immaginazione che della realtà. Una comunità che pulsa, che vive e vibra tra anfratti e vicoli in un crescendo che sfocia in una grande piazza dove tutti sono attori e protagonisti.

## Coro "Edelweiss"

Domenica 30 settembre: Giornata cantante organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi. Si svolgerà nel pomeriggio in piazza San Carlo a Torino.

Giovedì 4, venerdì 5 e sabato 6 ottobre: Lingotto – Torino, Alpi 365. "Leggere le montagne" (Rigoni Stern e altri interventi in orari da definire).

Sabato 27 ottobre, ore 21: Parrocchia del Santissimo Nome di Maria, festa del cinquantenario.

## ITINERARI

«Cresta sud-est: la via più facile e dilettevole alla...»  
**Punta del Vallone 2479 m**

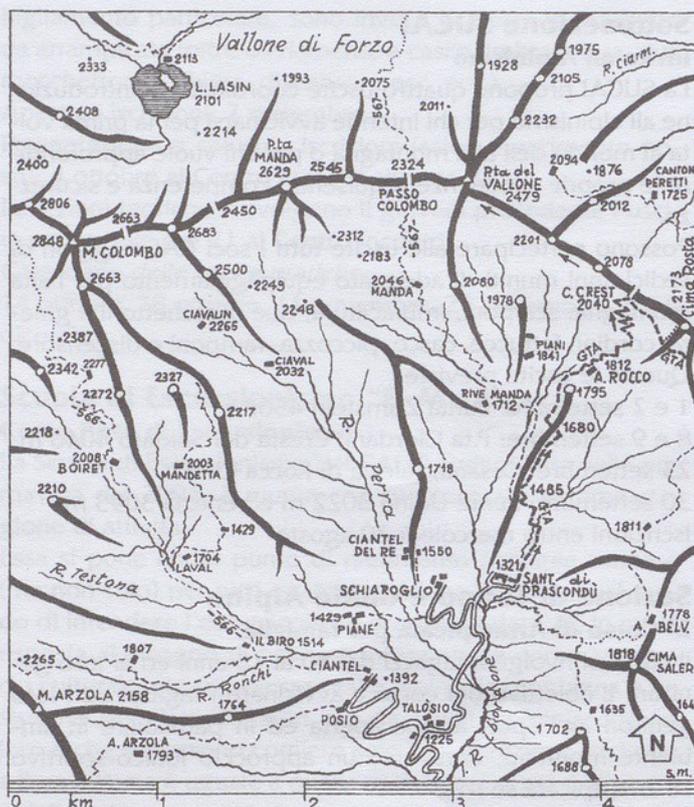
di Sergio Marchisio

... se lo dice la "Guida dei monti d'Italia", c'è da crederci! L'escursione si svolge nel versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso dove si apre la Valle di Ribordone. Ristretta e senza visuale, in basso, questa valle si dilata nella testata ampia, aperta e ben modellata dal grande semicerchio dello spartiacque. Sulla cresta, il punto culminante è l'appuntito Monte Colombo 2848 m seguito, verso E (a meno di 3 km), dalla nostra Punta del Vallone che, seppure in formato ridotto, offre un percorso interessante e un po' rude, coronato da un panorama ampio e vario (in distanza) e da colpi d'occhio emozionanti sul la dirupata e selvaggia fiancata nord che accompagna l'ascesa.

Difficoltà: **EE** (escursionisti esperti). Tempo di salita: 3 h  
 Dislivello: 720 m (Colle); 460 m (Punta); tot. 1180 m Perio-  
 do: da giugno ad ottobre  
 Località di partenza: Santuario di Prascondù 1321 m

**Avvicinamento:** dalla tangenziale N di Torino, si imbocca la super-strada dell'aeroporto uscendo poi per la S.S. 460 "di Ceresole". Attraversata Rivarolo, si aggirano Cuornè e Pont entrando nella Valle dell'Orco (c. 50 km). Raggiunto Sparone, si esce a dx-N per risalire la Valle di Ribordone; attraversato il capoluogo 1023 m, si oltrepassa Talòsio e si raggiunge la base del Santuario di Prascondù (prato nascosto) c. 1315 m; tot. c.66 km. Monumento al Montanaro; ampio parcheggio.

**Itinerario:** salita la gradinata, si accede al cortile del Santuario 1321 m uscendone a dx-E per valicare il ponticello sul rio contiguo. Si continua con la sterrata che segue la sx idrografica (segnavia GTA ed AVC; ex 565) e si guarda poi il rio verso sx-W (c. 1365 m; 8'). L'itinerario tende a sx, sfiora casolari in abbandono (c. 1440 m) poi, ripidamente, guadagna il filo di una cresta aggirando un rudere (c. 1485 m; 26'). Il sentiero - fra plaghe erbose e betulle - segue il crinale ed il suo margine dx-E; giunto alla base di un notevole dirupo, lo costeggia da dx verso sx-W (c. 1680 m; 55') passando sul fianco occidentale della cresta. Sovrastato dalle ripide rocce, il sentiero sale di mezzacosta, sottopassa i casolari dell'Alpe Rocco e li raggiunge poi verso dx: 1812 m (1 h 15'). Fontana con vasca; bella vista dal lato E. Ripreso il sentiero sulla sx-W, si sale fra cespugli di ontano fino ad attraversare un solco (c. 1935 m); le serpentine continuano, fra erba e roccette, terminando alle rocce gialle del Colle Crest 2040 m (1 h 50') ubicato a dx-E, alla base della cresta NW della Cima Rosta 2173 m. Buon panorama. Dal Colle Crest, si volge a sx-NW per seguire la cresta spartiacque (o la traccia a sx del filo); dopo alcuni modesti saliscendi si scavalca la puntina 2078 m (8'), di rocce verdi, che consente una osservazione precisa della Punta del Vallone. L'ascensione della sua cresta SE inizia seguendo il



sentiero terroso sul largo crinale dove, ben presto, si incontrano le chiare e solide rocce di gneiss ghiandone (molto diffuse nel gruppo del Gran Paradiso) che ci accompagneranno fino in cima. Oltrepassato un evidente ometto dei pastori (c. 2180 m; 20') si arriva ad un salto basso ma verticale (c. 2235 m; 28') che si aggira a sx: la progressione diventa meno agevole. Seguire la traccia, quasi sempre riconoscibile, che evita i tratti laboriosi e le piccole difficoltà mantenendosi sul fianco sx-S, non distante dal crinale; inoltre, frequenti e piccoli ometti segnalano i passaggi. Talvolta il terreno, ripido e non innocuo, richiede cautela ma non presenta difficoltà serie.

Un marcato tratto orizzontale e stretto forma una leggera depressione sulla cresta (c. 2340 m; 47'): è un passaggio molto facile (se la roccia è asciutta e senza neve) ma è alquanto esposto, specialmente a dx-N dove il fianco sprofonda ripidissimo. Dopo, il crinale si allarga formando un pendio cosparso di blocchi che culmina nell'anticima S c. 2470 m; il filo di cresta piega a dx-N e diventa orizzontale: sono gli ultimi 100 m di percorso, non difficili ma laboriosi. Ed eccoci sulla cima, quasi aerea, dov'è posata una croce di ferro: 2479 m (1 h 10'; tot. 3 h). Salita leale ed interessante.

Il panorama è vasto e ricco di piani: Monviso, Ciamarella, gruppo del Monte Rosa, Torre di Lavina, Monfandi-Verzel, eccetera. Ma il colpo d'occhio più affascinante è vicino e sotto a noi perché coglie la severa bellezza della montagna impervia, esaltata da dirupi compatti, ripidissimi, nudi e selvaggi, alti 250 - 400 m. Al fondo dei quali riluce, sovrastato dalla parete N del Monte Colombo, il recondito Lago Lasin 2101 m.

La **discesa**, per la stessa via, richiede c. 2 h 10'.



## ARRAMPICATA

*Vie riattrezzate e ripulite con soste a spit da Sophya Palmisano, Giampiero Bertotti, Flavio Sigot e Pasquale Calabrò, per riscoprire angoli dimenticati della Valle dell'Orco e vivere nuove emozioni.*

### Sergent: "Ricordando Bangalore" e "Dove l'acqua scompare"

**Materiale:** 2 corde da 60 m, 12 rinvii, 1 serie di nut per la via "Ricordando Bangalore"; se si continua su "Dove l'acqua scompare" occorre anche 1 serie di friend fino al 4 camalot. **Difficoltà:** obbl. 5+

Dal parcheggio davanti all'ingresso del campeggio, passare dietro il campo da bocce e reperire tracce di bolli rossi che in 15 min. conducono all'attacco della via; presente un pezzo di corda fissa e targa in rame all'attacco.

Abbiamo riattrezzato le soste della via.

Per facile rocce a risalti reperire il primo spit sulla cengia soprastante la targa dove conviene sostare comodamente.

- Primo tiro di placca verticale con passo delicato ma non obbligatorio, deviare leggermente a dx e trovare comoda sosta s1.

- Secondo tiro sempre verticale con tettino e spit nuovo, dopo il ribaltamento prendere il fessurino di sx e aggirare con passi di 5+ su spit nuovi il vecchio tratto di A0 S2 alla base di 1 larga fessura.

- Terzo tiro di facile placca con 2 spit, in origine privo di protezioni S3.

- Quarto e Quinto tiro come il terzo, fine della via su grosso pino attrezzato per le doppie da cui ci si può calare sulla via.

#### Dove l'acqua scompare

Camminare sulla cengia erbosa dopo il pino in direzione di una evidente vena di quarzite; sosta a spit all'inizio.

- Seguire la vena e camminarci sopra; quando la vena comincia a salire abbandonarla e puntare in leggera discesa a una cengia erbosa con una lama staccata dove sostare S1.

- Secondo tiro salire leggermente sulla cengia e attraversare il canale, spit, continuare il traverso passando sotto l'evidente tetto S2 alla fine del tetto.

- Terzo tiro di trasferimento nella nicchia soprastante da cui parte la fessura dove l'acqua scompare e sostare; S3 da fare con i friend.

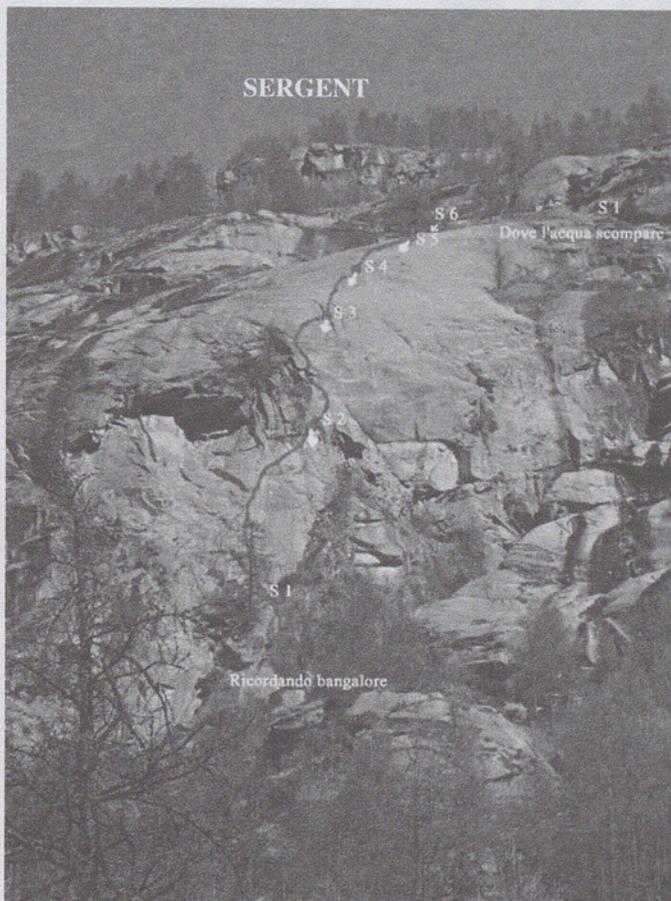
- Quarto tiro seguire l'evidente fessura larga fino al suo culmine dove si trova la sosta da collegare S4.

- Quinto tiro di placca puntando verso l'alto; spit e possibilità di integrare con friend piccoli; sul piano reperire l'ultima sosta.

Per la discesa attraversare in piano verso dx per circa 100 m fino a reperire una sorta di crepaccio di roccia; scendere al suo interno - facile - e all'uscita sulla placca sottostante ad alcuni metri reperire l'ultima sosta di linea d'ombra da cui calarsi fino alla sua base. Conviene portarsi dietro le scarpe perché è impossibile tornare alla base di "Ricordando Bangalore". Scendere verso sx e reperire il classico sen-

tiero del Sergent. Nota: da dove si arriva con l'ultima doppia guardando la parete 50 m a sx parte "Il crollo dell'impero nero". Buon divertimento a tutti.

*Si ringraziano gli autori delle relazioni per il contributo offerto al nostro notiziario. I lettori che avessero bisogno di ulteriori informazioni possono contattare Giampiero all'indirizzo gian.sanmatteo@libero.it*



## IL SEGNALIBRO

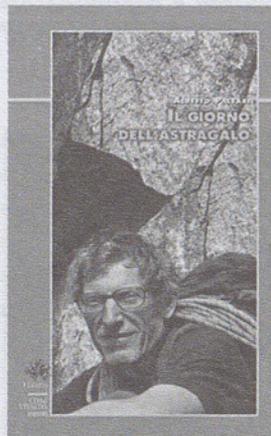
Chi non è ferrato in anatomia forse non sa che l'astragalo è un ossicino del piede (al cui nome è legato un gioco, simile ai dadi, diffuso nell'antica Grecia, che si praticava con i corrispondenti "pezzi" di origine animale). Un osso piccolo ma importante, che se non funziona, o peggio, se si rompe, sono dolori seri perché si rischia di restare zoppi. Avete già intuito che a quell'ossicino è successo qualcosa, ovviamente di spiacevole. Per saperne di più bisogna leggere l'ultima fatica letteraria dell'estroso Alberto Paleari, Guida Alpina che ama raccontare storie, naturalmente autobiografiche, e pubblicare articoli anticonformisti sulle riviste specializzate. Questo nuovo libro, che contiene una dozzina di racconti stesi con il noto ed apprezzato stile brillante e autoironico che caratterizza l'autore, rievoca però episodi, vicende e personaggi che ridestano questioni per nulla scanzonate che appartengono alla professione di Guida Alpina, ma anche alla nostra condizione umana. Come altri mestieri, e certo più dei mestieri "normali", quello della guida di alta montagna può cogliere l'intensità della vita e il limite della morte.



Alberto Paleari è nato a Gravelona Toce nel 1949. È Guida Alpina dal 1974 e scrittore dal 1955, anno in cui frequentò la prima elementare. La sua opera prima, purtroppo andata perduta, è la letterina di Natale scritta a Gesù Bambino nel

'55. Ha finora pubblicato un'antologia di racconti (Il viaggio del Viaggio di Oreste P., CDA 1989), un metaromanzo (Kerguelen, Vivalda Editori 1989), uno pseudoromanzo (La casa della contessa, Vivalda Editori 1993), un romanzo alpinistico e sentimentale (Ci sfiorava il soffio delle valanghe, Vivalda Editori 2003).

Albero Paleari, **Il giorno dell'astragalo**, CDA & Vivalda editori (collana "I licheni"), 144 pagine, € 12,00.



## NOTIZIE in BREVE

• **Pian della Mussa a pagamento.** Il progetto di istituire il parcheggio a pagamento per i veicoli a motore (motociclette escluse) che si recano al Pian della Mussa da inizio luglio è divenuto realtà. "Monti e Valli" se ne occupò già nell'aprile 2002, quando l'idea fu formulata per la prima volta. La decisione è stata adottata dall'amministrazione della piccola comunità locale (Balme, un centinaio di residenti) innanzitutto al fine di reperire le risorse per coprire il costo di raccolta e smaltimento della considerevole mole di rifiuti prodotti dalle migliaia di turisti che frequentano il pregevole pianoro, classificato fra i Siti di Interesse Comunitario (SIC, tutelati dall'UE), e per la realizzazione di servizi igienici. I prezzi giornalieri 2007 della sosta sono stati € 3,00 per le auto, € 5,00 per i camper e € 8,00 per i bus. Per quest'anno il pagamento è stato richiesto dalle ore 8 alle 17 dei soli sabati e domeniche di luglio, tutti i giorni per agosto.

• **Convegno CAAI.** Il 6 ottobre prossimo, nella splendida cornice del Forte di Bard, gentilmente messo a disposizione dalla Regione Valle d'Aosta, si terrà il Convegno Nazionale del Club Alpino Accademico Italiano, organizzato dal Gruppo Occidentale, dal titolo "Apertori a confronto". Il tema di quest'anno sarà infatti l'apertura di nuove vie in montagna, con alcune testimonianze di grandi figure dell'alpinismo contemporaneo, che precederanno gli interventi degli Accademici ed il dibattito conclusivo.

• **Il Gruppo "Club 4000"** della Sezione di Torino del CAI, che conta attualmente 186 membri di 11 Paesi diversi, ha adottato il logo riprodotto qui di fianco che compare sulla tessera sociale e sui gadget (adesivi, vetrofanie, distintivi, T-shirt, ecc) inviati ai membri del Club e che saranno messi a disposizione anche degli altri soci del CAI. Al momento sono disponibili l'adesivo e la vetrofania al prezzo di € 1,00 per esemplare.



## Sezione UGET Torino

### Alpinismo

1 e 2 settembre - Corno Bianco 3320 m; 8 e 9 settembre - Cima di Nasta 3108 m

### Escursionismo

16 settembre - Becco Alto d'Ischiator 2996 m; 23 settembre - Traversata Pila - Valletta Pila 3090 m; 30 settembre - Lago Cignana 2441 m e Monte Pancherot 2614 m; 7 ottobre - Rocca La Marchisa 3072 m; 14 ottobre - Monte Jurin 2192 m; 21 ottobre - Colle Larissa 2584 m; 27 e 28 ottobre - Festa della Commissione Gite - Località da definire.

### Ciclo Escursionismo

9 settembre - Lago di Monastero e rifugio Salvin; 6 e 7 ottobre - Le Cinque Terre, da Soviore a Riomaggiore

### Alpinismo Giovanile

9 settembre - Rifugio V. Sella 2584 m; 23 settembre - Buco di Viso 2900 m; 7 ottobre - Monte Cucetto 1692 m e Punta della Merla 1907 m; 21 ottobre - Rif. Alpe Bellono 1188 m. **Celebrazioni per il 60° anniversario del Coro CAI-UGET:** sabato 20 ottobre, ore 21, Conservatorio "G. Verdi" di Torino, esibizione del Coro Valsella di Borgo Valsugana - Trento

## GADGETS

Si possono acquistare in Segreteria o al bar-ristorante del Monte dei Cappuccini, al prezzo speciale di lancio di € 5,00 cad. i nuovissimi **cotellini multiuso** (11 utensili) personalizzati su entrambi i lati con lo stemma del CAI Torino e con il logo del Centro Incontri.

Sempre in Segreteria e al Monte dei Cappuccini sono disponibili al prezzo di € 6,00 cad. i **distintivi di stoffa** ricamati con lo stemma del CAI, da cucire sul maglione, sulla giacca, sullo zaino ecc. ecc.

Questi oggetti si aggiungono al consueto assortimento di adesivi, vetrofanie, spille e portachiavi.

### Regala o regalati

#### la maglietta del CAI Torino

Ideale per le gite in montagna in qualunque stagione, è una T-shirt in robusto cotone colore grigio melange; ha la scritta "Sezione di Torino" di colore azzurro sormontata dallo stemma sociale stampato a tre colori. In vendita in Segreteria al prezzo di € 10,00 nelle taglie S - M - L.